

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 30.01.2012)

Bagnoli-Laceno, una monorotaia per merci e turisti

30.01.2012, Otopagine



In attesa della progettazione preliminare degli interventi di ripristino del Lago, mentre si predispone l'esecutivo della stazione sciistica con un finanziamento riconfermato di dodici milioni di euro, a Bagnoli si mettono in cantiere anche altre infrastrutture destinate a migliorare i servizi turistici nella località turistica invernale del Laceno.

E' in fase di affidamento un appalto per la costruzione di un impianto di monorotaia destinato a collegare la strada comunale del Laceno con la comunale Cupa. La struttura, comunemente utilizzata nelle zone impervie non accessibili con

veicoli gommati, servirà al trasporto di prodotti, mezzi tecnici ed operatori in servizio di attività agro-forestale.

La monorotaia è un sistema di trasporto ferroviario di passeggeri o merci dove un veicolo viaggia sopra (ferrovia a sella) o sotto (ferrovia sospesa) un'unica sede stretta, cioè una trave con una traiettoria vincolata, spiegano gli esperti. Nella maggior parte dei casi la monorotaia è sopraelevata. Recentemente (come documenta la foto in alto) ne è stata inaugurata una nei pressi di Amalfi, a Furore, per agevolare l'attività turistica in una zona particolarmente inaccessibile a strapiombo sulla costa.

L'investimento, destinato alla responsabilità della Stapa di Avellino, promosso dal Comune di Bagnoli, ha ottenuto la copertura finanziaria con risorse comunitarie (nell'ambito dell'azione riservata alla realizzazione di sistemi innovativi), piazzandosi al quinto posto della graduatoria regionale del PSR 2007-13 nell'aprile scorso. I lavori dovrebbero essere iniziati in primavera, una volta completate le operazioni di affidamento dell'appalto, per il quale saranno investiti 400mila euro.

In questi giorni l'amministrazione è impegnata con l'Ato 'Calore Irpino' nella concertazione dell'intervento da realizzare in particolare sul lago, che continua ad essere ritenuto la chiave, per il rilancio turistico di uno degli scorci montani più affascinanti presenti nel Mezzogiorno.